

Un ponte sul tempo



Roberto Locci

# UN PONTE SUL TEMPO

*poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2012  
Roberto Locci  
Tutti i diritti riservati

*Ai miei genitori  
spirali abbracciate  
nel mio dna*

*Ai miei figli  
frutti meravigliosi  
dei miei contorti rami*



*Note dell'autore*

*Se dovessi condensare, in una sola poesia, la mia visione della vita, non avrei dubbi:*

*“Saudade” di Pablo Neruda.*

*“Dicono che le montagne azzurre sono come lei,  
che in lei s'oscurano gli amori lontani”*

*questa per me è la più struggente malinconia che mano d'uomo  
abbia mai scritto.*

*Saudade*

*Saudade - che sarà?...Non so...l'ho cercato  
in certi dizionari polverosi e antichi  
e in altri libri  
che non m'han dato il significato  
di questa dolce parola dai profili ambigui.*

*Dicono che le montagne azzurre sono come lei  
Che il lei s'oscurano gli amori lontani  
e un nobile e buon amico mio (e delle stelle)  
la pronuncia con tremito di ali e di mani.*

*Oggi in Eça de Queiroz  
senza guardare l'indovino,  
il suo segreto evade, la sua dolcezza m'ossessiona  
come una farfalla dal corpo strano e fine  
sempre lungi - così lungi! - dalle mie tranquille reti.*

*Saudade...Senta, amico, sa il significato  
di questa parola bianca che come un pesce evade?  
No... Mi trema sulla bocca  
il suo tremito delicato  
Saudade...*

Pablo Neruda



## **La voce del mare**

Solo la voce del mare  
con le sue parole  
sa far tacere  
quest'assordante silenzio.

## Un ponte sul tempo

Si squarcia il velo dell'oblio  
un gorgo di nostalgia  
mi trascina indietro nel tempo.

Rivedo  
mia madre nella veranda assolata  
mio padre che stende le reti al sole di settembre  
Io, bambino sulla spiaggia  
felice come solo un bambino sa essere.

Poi  
un turbinio di luci e colori  
la vita che chiama  
gli amici, gli amori  
prima entrati e poi usciti uno a uno  
per sempre dalla mia esistenza.

A te Padre andato prima che capissi  
a te Madre volata via per sempre  
vorrei dire le parole  
che ancora  
mi bruciano in gola.

Per questo oggi  
getterò un ponte  
fra voi e me  
il Mare Eterno ci unirà.

Nel suo rumore  
ritrovo la vostra voce  
nelle sue onde  
il vostro abbraccio  
nel suo silenzio  
la pace che va cercando la mia anima.

## **Li sento ancora arrivare**

Li sento ancora arrivare  
con le loro navi in legno di cedro.  
Partiti da Tiro e da Sidone  
dividere in due il Mediterraneo  
sino all'isola delle meraviglie.  
Dodicimila torri di pietra  
costruite per unire la terra al cielo.  
Li vedo da sopra la mia collina  
con gli occhi di un uomo di tremila anni fa.  
Li sento ancora oggi  
nelle mie vene  
Nuragici, Fenici, Punici, Romani  
ricordarmi che  
tutti gli uomini  
sono figli della Terra.